

Lista SINISTRA ALTERNATIVA – Candidato Sindaco MAURIZIO PINCA

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO
(artt.71 e 73, comma 2° del D.LGs. 18 agosto 2000 n.267)

AI CITTADINI DEL COMUNE DI GALATONE

La lista dei candidati al Consiglio Comunale e la collegata candidatura alla carica di Sindaco, contraddistinta dal simbolo “Cerchio con fondo di colore rosso, recante lungo il bordo la dicitura SINISTRA ALTERNATIVA di colore bianco, nella parte centrale sinistra un sole che ride di colore giallo, nella parte centrale destra una falce e martello con una stella a cinque punte di colore giallo, nella parte inferiore centrale un albero con tronco e chioma di colore giallo”, qui di seguito espongono il proprio programma amministrativo per il quinquennio di carica degli organi del Comune.

PREMESSA

Sinistra alternativa nasce dall’esigenza delle forze della sinistra storica (Verdi, Rifondazione, Comunisti italiani ed ex D.S.) di lanciare un messaggio di unità e solidarietà in un Paese dominato da costanti spinte di disgregazione politica e sociale.

Sinistra alternativa ha percorso strenuamente – nell’ambito del centrosinistra – la ricerca di una soluzione unitaria che ponesse fine alle continue divisioni.

Il percorso si è interrotto dinanzi alla prevaricante volontà di imposizione di vecchi schemi e tatticismi.

Il nostro obiettivo era e rimane quello di dare un'alternativa a quanti pensano che la politica non sia solo una questione di vertice, che intendono dare un segnale di discontinuità rispetto alle logiche personalistiche che hanno dominato le passate amministrazioni e costruire un consenso di base per un grande processo di modernizzazione del Paese.

Una modernizzazione che elimini il grave ritardo infrastrutturale che il nostro paese segna nello stesso panorama salentino.

Lista SINISTRA ALTERNATIVA – Candidato Sindaco MAURIZIO PINCA

Una modernizzazione che significa, oltrechè sviluppo economico, anche mutamento del costume politico e sociale.

Due quindi le idee guida della nostra proposta elettorale:

- 1) Modernizzazione della città
- 2) Nuovo ruolo economico per l'Ente Comunale.

I - La modernizzazione della città

La modernizzazione va perseguita attraverso gli strumenti della **pianificazione** e della **partecipazione**.

Essa esprime da un lato il bisogno di **investire nella direzione dell'analisi delle esigenze e dell'innovazione** e dall'altro l'esigenza di **investire tutti i cittadini del potere decisionale**, oggi limitato a ristrette cerchie oligarchiche e tecnocratiche.

La ricerca e la progettazione devono essere garantite attraverso una campagna di investimento a medio termine con :

1. la immediata apertura di **un bando di selezione aperto senza necessità di copertura finanziaria** per l'individuazione di soggetti – con preferenza a soggetti associati ovvero in attesa di prima occupazione – con i quali avviare una partnership istituzionale per la ricerca e progettazione di interventi a finanziamento esterno; tali progetti – previa verifica ed adozione da parte dell'Ente – saranno inoltrati alle istituzioni emananti con assicurazione al proponente di un compenso percentuale sull'importo finanziato.
La dinamica che si avvierà con tale iniziativa assicurerà da un lato la massima partecipazione della cittadinanza – in particolare delle molteplici intelligenze giovani della città – alla progressiva modernizzazione del paese e dall'altro contribuirà a risolvere il problema dell'occupazione.
- 2 La creazione all'interno dell'attuale centro servizi di un **URBAN CENTER PUBBLICO** con dotazioni informatiche adeguate all'interscambio economico culturale. Assicurare a tutti i cittadini uno spazio urbano di confronto da un lato e promuovere un reale servizio alle imprese dall'altro che potranno utilizzare la struttura per implementare un nuovo concetto di vendita dei beni “a domanda” priva dei costi di intermediazione.

3. La concreta individuazione e creazione di **incubatori di impresa** che sottraggano il neo imprenditore dal cannibalistico meccanismo capitalistico di concentrazione dei capitali. Accompagnare la neo impresa con un prezzo politico calmierato dei costi fissi aiuterà la crescita di un nuovo ceto imprenditoriale e consentirà – mediante il meccanismo pubblico di controllo – l’abbandono delle tendenze di certo capitale nostrano a scaricare sul costo del personale e quindi sul salario le congiunture economiche negative.
4. L’impegno comunale a prestare garanzie in favore della neo impresa per l’accesso al credito.

II. L’intervento pubblico nell’economia

Le **continue tendenze speculative che intercettano la propensione all’accumulazione e al risparmio della nostra economia cittadina** si sono tradotte in meno di un decennio in diversi fenomeni illeciti.

Il frutto amaro per decine di piccoli risparmiatori è stata la completa perdita di decenni di risparmi.

Si sono bruciati nelle disavventure finanziarie degli ultimi anni più di dieci miliardi delle vecchie lire sottraendoli a possibili fattori produttivi.

A fronte di tale situazione **l’Ente Comunale** – sino ad ora relegato a spettatore passivo di una economia confusa – **deve adottare strumenti di intervento che da un lato intercettino la tendenza al risparmio di cui si è detto e, dall’altro consentano di convogliare la stessa verso fattori produttivi.**

Lo strumento delle emissioni obbligazionarie

Le obbligazioni degli enti territoriali introdotte per la prima volta nel nostro ordinamento dall’art.32 della legge quadro di riforma delle autonomie locali (L.142/90) che inseriva, tra le competenze del consiglio comunale, anche la possibilità di deliberare l’emissione obbligazionaria, è stato oggetto di numerose modifiche successive.

Questo nuovo strumento finanziario può rappresentare una vera rivoluzione per gli amministratori Locali.

L’emissione del prestito obbligazionario – conformemente alla disciplina normativa – sarà finalizzata esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento.

Il collocamento avverrà per il tramite di un intermediario finanziario.

Lista SINISTRA ALTERNATIVA – Candidato Sindaco MAURIZIO PINCA

Per quanto concerne i criteri di scelta dell'intermediario che si occuperà della gestione dell'operazione, si potranno invitare gli istituti che risulteranno più idonei alla esecuzione dell'operazione.

Esistono due differenti sistemi per collocare i titoli sul mercato:

1) **collocamento a fermo**, con il quale l'intermediario si impegna a sottoscrivere l'intero ammontare del prestito, garantendo l'esito positivo dell'operazione.

2) **collocamento con Offerta Pubblica di Sottoscrizione**, soggetta alla normativa della sollecitazione del pubblico risparmio, disciplinata da regolamenti Consob.

Con il primo sistema l'intermediario creditizio garantisce la sottoscrizione del prestito e, successivamente, si impegna a collocare i titoli presso altri investitori istituzionali.

Di fatto l'intermediario trattiene i titoli presso il proprio portafoglio trasformando il prestito in un mutuo.

Sarà preferibile l'Offerta Pubblica di Sottoscrizione a mezzo della quale i titoli vengono sottoscritti direttamente dal mercato dei risparmiatori; solo per le quote non eventualmente acquistate interverrà l'intermediario.

La rapidità di reperimento delle risorse attraverso questo canale, sarà in funzione dei tempi di risposta delle banche invitate a presentare un'offerta, del sistema di collocamento prescelto e della tempistica richiesta dalla banca, a partire dalla data di esecutività della deliberazione dell'ente (generalmente non superiore a 30 giorni).

Mediamente si può affermare che un'emissione può richiedere un periodo di circa un mese se il collocamento è a fermo.

I tempi si allungano nell'ipotesi di OPS, in quanto è necessario rispettare i giorni previsti per la approvazione del Prospetto Informativo da parte della Consob.

L'utilizzo dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione pur richiedendo tempi più lunghi è la strada che, però, sicuramente rispetta a pieno la filosofia del prodotto obbligazionario: maggiore partecipazione e coinvolgimento del cittadino alla crescita economia e allo sviluppo del territorio.

Il Comune crea e ridistribuisce ricchezza

Il Comune oggi deve essere soggetto pubblico di impresa se vuole assicurare una creazione e redistribuzione di ricchezza.

Deve valorizzare l'impresa privata e stabilire con la stessa forme di partecipazione che consentano uno sviluppo controllato delle dinamiche economiche orientato alla funzione sociale della proprietà costituzionalmente consacrata nell'art.32 Costituzione.

La buona impresa deve essere partner privilegiato del Comune

Il meccanismo partecipativo deve essere esteso a tutti attraverso lo strumento della parcellizzazione del capitale di intervento.

La massima estensione degli strumenti di investimento plurali e garantiti consentirà di creare le condizioni per sottrarre il capitale diffuso alle speculazioni finanziarie e convogliarlo direttamente nei fattori produttivi.

Il mezzo consentirà di sottrarre la neoimpresa al giogo pesante dell'accesso al credito bancario e convoglierà al tempo stesso direttamente nelle tasche dei risparmiatori gli utili di impresa senza intermediazione lucrativa.

Il meccanismo ripete il circolo virtuoso delle public company ed elimina in radice la concentrazione oligarchica della ricchezza in mano a pochi.

GLI AMBITI APPLICATIVI DELLE IDEE GUIDA E LA CITTA' FUTURA

Le due idee guida sopra menzionate dovranno essere strumento di indagine e di soluzione delle diverse problematiche della città per la costruzione di una

GALATONE CITTA' PULITA

Con la **raccolta differenziata** ed il **passaggio da tassa a tariffa** si dovrà affrontare il problema dei rifiuti.

Si dovrà avviare una mirata campagna di risparmio energetico con l'**utilizzo delle fonti di energia rinnovabili** ed in principal modo del fotovoltaico.

Dovrà procedersi all'accurata redazione del **piano traffico** e alla progressiva chiusura al traffico veicolare del centro storico.

Si dovranno avviare **piani integrati di mobilità urbana ed extraurbana** con piste ciclabili e parcheggi, nonché con l'adozione di sistemi di trasporto pubblico integrato.

Dovrà procedersi alla redazione di un piano di prevenzione dall'inquinamento elettromagnetico.

Si dovrà stabilire un rapporto istituzionale con i cittadini e le organizzazioni di volontariato che della vigilanza, tutela e pulizia del territorio.

Si dovranno attivare tutte le intese istituzionali e tutte le iniziative idonee a risolvere il problema del randagismo.

GALATONE CITTA' SICURA

Si dovrà puntare al potenziamento del corpo di Polizia municipale e all'introduzione del poliziotto di quartiere, quale referente effettivo per la sicurezza dei cittadini.

Occorrerà avviare il reperimento di risorse per sistemi di videosorveglianza sulle varie zone della città esposte a fenomeni di reati contro il patrimonio.

Si dovrà intervenire presso il ministero competente per il potenziamento della locale caserma dei Carabinieri.

Si dovrà avviare un servizio civico di prevenzione in particolare nei pressi degli istituti scolastici.

In uno con le citate iniziative occorrerà avviare una campagna di comunicazione per la legalità che interessi tutte le istituzioni pubbliche e private a partire dal mondo della scuola.

GALATONE CITTA' ACCOGLIENTE

Lo sviluppo del turismo dovrà concentrarsi sull'idea dell'**albergo diffuso**.

Dovranno essere strategicamente ripensate le offerte turistiche tramite la valorizzazione delle ricchezze locali (strade dell'olio e del vino, percorsi archeologici, museo della civiltà contadina etc.) inserite in un piano turistico complessivo che preveda la riscoperta del centro storico e delle risorse naturalistiche ed archeologiche del paese (Castello di fulcignano, montagna spaccata, etc.).

Dovranno essere avviati una serie di **interventi per il riequilibrio dei servizi e del verde, oggi ben al di sotto degli standard urbanistici**.

Dovrà avviarsi la procedura per l'istituzione del **parco regionale della montagna spaccata**.

Dovranno essere intraprese iniziative di integrazione socio-culturale nei confronti degli immigrati e delle categorie svantaggiate (ex detenuti, soggetti con problematiche psichiche, etc.)

GALATONE CITTA' EQUA E SOLIDALE

La creazione di ricchezza e la compartecipazione di impresa dovrà essere indirizzata in primo luogo all'aiuto nei confronti delle fasce sociali più deboli attraverso strumenti di crescita collettiva.

Il meccanismo dell'assistenza sociale dovrà essere ribaltato da mero strumento assistenziale teso più ad evitare problemi di ordine pubblico a vero strumento di emancipazione.

La politica fiscale dovrà essere rivisitata attraverso il criterio dell'equa e corretta contribuzione allo sviluppo del paese.

GALATONE CITTA' DELLA CULTURA

Occorre una maggiore e costante attenzione ai problemi della Scuola. In particolare:

- adeguamento alle norme delle strutture scolastiche;
- ristrutturazione delle palestre con adeguati servizi negli edifici scolastici;
- miglioramento della qualità del servizio mensa ed ampliamento del periodo relativo;
- potenziamento del servizio di trasporto scolastico.

Gli interventi proposti saranno inseriti in una politica di reperimento delle risorse, che sappia coniugare la maggiore attenzione per i non abbienti con la giusta e proporzionata contribuzione da parte degli altri utenti.

Lista SINISTRA ALTERNATIVA – Candidato Sindaco MAURIZIO PINCA

Obiettivo primario dovrà essere l'integrazione di tutti gli utenti ed in particolare delle fasce svantaggiate; a tal fine sarà un utile strumento la definizione di protocolli d'intesa tra le istituzioni aventi specifica competenza e le società intermedie presenti sul territorio.

Occorrerà avviare una partnership con l'Università e con il Ministro dell'istruzione per lo sviluppo di progetti condivisi di insediamento di nuove strutture scolastiche universitarie e parauniversitarie sul nostro territorio.

Occorrerà recuperare il progetto di insediamento dell'archivio del "cinema del reale" e potenziare lo scambio culturale con i paesi del mediterraneo nel settore delle arti audiovisive.

Si dovrà realizzare un centro di aggregazione giovanile.

Si dovranno interporre tutti gli interventi necessari per avviare la subdelega in favore degli enti minori in materia di formazione.

Occorrerà promuovere la cultura e la pratica sportiva recuperando ad una gestione tramite società mista il Centro Sportivo Polivalente.

GALATONE CITTA' DEL LAVORO

Occorrerà per quanto riguarda il settore commerciale ed artigianale avviare la funzionalizzazione del centro servizi alle imprese alla sua destinazione originaria ovvero strumento di servizio della piccola e media impresa.

In tale ambito dovrà dotarsi il centro di apposita infrastruttura informatica con collegamenti in rete con le istituzioni di settore (Camera di Commercio, Centri per l'Impiego etc.) e di personale adeguatamente riqualificato.

Occorrerà stabilire una collaborazione con il collocamento pubblico per la redazione di **piani comunali di occupazione**.

Si dovrà procedere ad un censimento complessivo della forza lavoro e – compatibilmente con le disponibilità di bilancio – si dovrà avviare un primo intervento di **salario sociale** nei confronti dei giovani disoccupati che si impegnino nelle attività di tutoraggio dei disabili e dei minori a rischio (vedasi gli ultimi episodi di bullismo avvenuti nel nostro paese) con le risorse reperibili dalla lotta all'evasione dei tributi comunali.

Dovrà redigersi un accurato **piano di sviluppo agricolo**, con il quale da un lato promuovere nuove colture agricole che possano essere economicamente apprezzate dal mercato e dall'altro recuperare e potenziare le colture tradizionali.

LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Un capitolo a parte merita l'urbanistica che si estende in senso orizzontale su tutti i settori sopra elencati.

L'attenzione del pubblico amministratore dovrà essere rivolta in primo luogo al pieno rispetto delle regole e al **RIEQUILIBRIO TRA SERVIZI E SVILUPPO EDILIZIO**.

Ciò dovrà significare che – contrariamente a quanto sino ad ora avvenuto – la creazione dei servizi dovrà naturalmente precedere ogni intervento edilizio.

Lista SINISTRA ALTERNATIVA – Candidato Sindaco MAURIZIO PINCA

L'intervento urbanistico futuro dovrà – inoltre - concentrarsi sul **recupero del centro storico**.

Preliminarmente occorrerà censire adeguatamente gli immobili del centro storico che necessitano di urgente ristrutturazione.

Occorrerà – quindi - dare esecuzione agli interventi previsti nel programma già finanziato denominato “contratto di quartiere”, nonché promuovere l'intervento privato con sgravi di imposta per gli immobili del centro storico oggetto di recupero e ristrutturazione.

In merito all'edilizia residenziale dovrà procedersi ai lavori di realizzazione degli alloggi per giovani coppie ed anziani già previsti nel Comparto 14.

Nella zona 167 dovrà procedersi all'immediato rifacimento delle reti di adduzione per risolvere i gravi problemi di potenziamento del servizio idrico e fognario.

Occorrerà adottare gli strumenti attuativi per i comparti di zona C a tutt'oggi bloccati dalla carenza di convenzionamenti.

Si dovrà istituire un organo edilizio nell'ambito della Polizia Municipale, con funzioni anche di consulenza ed indirizzo.

Occorrerà procedere ad un serio piano di interventi idrogeologici per risolvere il problema ciclico degli allagamenti.

Si dovrà altresì procedere al recupero del Castello di Fulcignano e degli altri siti di interesse storico oggi completamente abbandonati, con i più adeguati interventi in sede di pianificazione che consentano anche di mantenere quale “polmone verde” la zona circostante.

Galatone, li 27.04.2007

(Maurizio Pinca)